

LE SERATA È IN PROGRAMMA IL VENTI OTTOBRE

“Acqui Storia” tocca quota 45 e fa festa all’Ariston

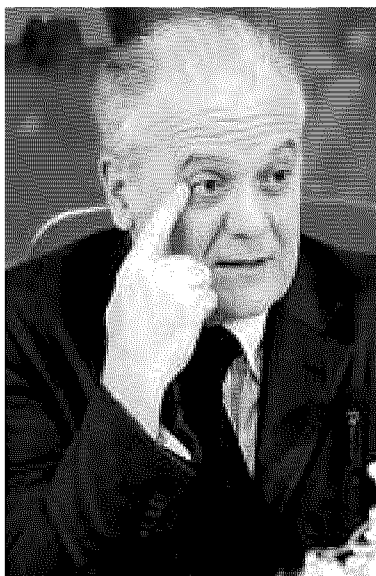
Il premio a Mauro Mazza, Giuseppe Vacca, Giovanni Tassani, Giancarlo Mazzuca e Luciano Foglietta

GIOVANNA GALLIANO

ACQUI TERME. Mauro Mazza, Giuseppe Vacca, Giovanni Tassani, Giancarlo Mazzuca e Luciano Foglietta sono i vincitori della 45a edizione del Premio **Acqui Storia**. Bruno Vespa, Carlo Verdone, Maria Gabriella di Savoia e Paola Pitagora Testimoni del Tempo. A Valerio Massimo Manfredi è stato assegnato il Premio La Storia in TV, mentre a Mario Cervi il Premio alla Carriera con la Medaglia del Presidente della Repubblica. Sono questi gli ingredienti dell’ultima edizione del Premio **Acqui Storia** nato nel 1969 per onorare il ricordo della “Divisione-Acqui” e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943. Mauro Mazza, dal 2009 direttore di RAI1, con il volume L’albero del mondo, Fazi Editore, si

aggiudica il premio nella sezione dedicata al romanzo storico. Giovanni Tassani con il volume Diplomatico tra due guerre. Vita di Giacomo Paulucci di Calboli Barone, Casa Editrice Le Lettere e Giuseppe Vacca con il volume Vita e pensieri di Antonio Gramsci. 1926 - 1937, Einaudi si aggiudicano ex aequo il premio nella sezione storico-scientifica. A Giancarlo Mazzuca già direttore de “Il Resto del Carlino”, del “Quotidiano Nazionale” e del “Giorno” oltre che inviato speciale al “Corriere della Sera” è stato assegnato il premio della sezione storica - divulgativa grazie al volume Sangue Romagnolo, Minerva Edizioni, premio condiviso con Luciano Foglietta, decano dei giornalisti romagnoli. La serata di gala dedicata al Premio si svolgerà il prossimo 20 ottobre all’Ariston di Acqui

Terme. L’appuntamento è per le 18. Sul palco oltre agli autori premiati, ci saranno i testimoni del Tempo a cui Franco Di Mare e Elisa Isoardi, conduttori della serata, porranno domande in grado di far conoscere meglio al pubblico le personalità di ognuno. Quella di Bruno Vespa, appunto, personalità del giornalismo scritto e di quello televisivo italiano e internazionale; quella di Carlo Verdone, che nella sua carriera trentennale è riuscito a rinnovare la commedia italiana e quella della principessa Maria Gabriella di Savoia che ha vissuto la drammaticità della storia. Infine quella di Paola Pitagora, attrice di grande spessore, indimenticata interprete di Lucia Mondella nello sceneggiato televisivo de I promessi sposi (1967), per la regia di Sandro Bolchi.



Mauro Mazza, uno dei vincitori

